

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio.

Qualificazione: edificio ad uso abitativo.

Denominazione:

LDC: Ingresso da via Verdi 34. Isolato delimitato da via Vincenzo Bellini, via Ruggero Leoncavallo, via Pontida.

DT CRONOLOGIA: sec. XX, terzo quarto.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: ottima, non si rilevano problematiche ad una osservazione esterna.

RS RESTAURI: interventi di restauro relativi al rifacimento degli intonaci, infissi, ante lignee, inferriate di protezione e di parte della cancellata. Effettuato il soprizzo di un piano oltre il tetto originario e sul fronte W inserimento di vano per ascensore.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata in due colori (fronti N e S e E e W), tetto a spioventi in tegole; presenza di lucernari sul lato S.

PIANTA: rettangolare (due blocchi a sviluppo parallelepipedo affiancati) con giardino perimetrale.

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: L'edificio, dallo sviluppo N-S, è organizzato su di una pianta rettangolare. Alzato a tre piani fuori terra e seminterrato. La facciata, orientata a S, si presenta composta da due due accessi al seminterrato simmetrici. Al primo e secondo piano, quattro aperture, disposte simmetricamente: due finestre a due ante e due porte finestre che si affacciano su balconi angolari. Al primo piano presenza di inferriate in ferro battuto, al secondo sostituzione degli avvolgibili con ante lignee. Queste ultime sono presenti anche nelle finestre del soprizzo, separato dalla porzione inferiore del corpo di fabbrica da un tetto a spioventi coperto di coppi. Al terzo piano quattro aperture, in asse con le precedenti. Il fronte E presenta la parte del corpo di fabbrica rivolta verso S più rientrata rispetto a quella verso N. Nella prima prosecuzione del balcone angolare con ringhiera lineare in ferro battuto sul quale si apre, per ciascun piano, una finestra a due battenti. Il terzo piano presenta muratura unita. In corrispondenza della porzione più aggettante è posto il portoncino di ingresso, protetto da tettoia a spioventi. In asse una finestra al secondo piano. Al primo e secondo piano due porte finestre come le precedenti che si affacciano su balconi angolari. Al terzo piano due finestre a due battenti. Facciata N dotata di quattro aperture finestrate per piano; le più esterne di dimensioni inferiori rispetto a quelle centrali. Il fronte W, analogamente a quello opposto presenta la parte del corpo di fabbrica rivolta verso S più rientrata rispetto a quella verso N. Nella seconda, su tutti e tre i piani, porta finestra che si affaccia su un balcone con ringhiera lineare in ferro battuto. In corrispondenza della porzione più aggettante è posto il portoncino di ingresso, protetto da tettoia a spioventi. In asse una finestra per piano.

Sul lato N del giardino sono presenti corpi di fabbrica a pianta rettangolare a uso deposito attrezzi, mentre sul fianco E si trovano altre due strutture affiancate con la medesima pianta, ma di maggiori dimensioni, l'uno con tetto piano cementizio, l'altro in tegole ad uso di garage.

La proprietà è delimitata, sulla fronte verso strada da muro di cinta in muratura, intonacato, su zoccolo con rivestimento lapideo; doppio ingresso

pedonale e doppio passo carraio su lato strada in ferro battuto. Il primo è protetto da tettoia a spioventi con tegole.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: l'edificio è un chiaro esempio di edilizia residenziale a due-tre piani fuori terra, la cui esecuzione è collocabile tra la fine degli anni Quaranta del Novecento e l'inizio degli anni Sessanta, pur soggetto a evidenti interventi di riqualificazione nei decenni successivi. Il fabbricato, riflettendo ancora un gusto di matrice tardo razionalista, è contraddistinto da semplici volumetrie parallelepipedo, da estrema sobrietà nelle linee architettoniche, assenza di elementi ornamentali - le stesse cornici delle aperture sono ridotte a semplici finiture lineari; mancanza di qualsiasi demarcazione di rilevanza tra i diversi piani. Si riscontra la medesima tipologia messa in opera in varie aree del centro abitato, e in particolare nella vicina via Bellini, elemento che permette di presupporre un intervento, pressoché coevo della medesima ditta costruttrice.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 30 settembre 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Verdi_34_01-02